

2. Tra le poste attive di maggior rilievo richiedono menzione i « residui attivi » (che sono costituiti pressoché totalmente dai crediti verso lo Stato ed altri Enti) nonché gli « altri costi pluriennali » (che evidenziano soprattutto il credito vantato dall'Ente nei confronti dell'INA, con riguardo alla polizza relativa al trattamento di fine rapporto per il personale).

L'indicata assenza di disponibilità liquide (che nel 1993 erano di 4.444 milioni) consegue alla già rilevata intempestività nell'erogazione dei contributi rispetto alle esigenze di spesa per l'attività istituzionale: dal che deriva — fra le poste passive — la rilevante entità dei residui nonché dei debiti bancari, implicanti censurabili conseguenze di ordine finanziario e squilibrio nella gestione.

3. Il patrimonio netto, comunque, risulta incrementato, rispetto al 1993, in misura pari all'avanzo economico di esercizio, passando da milioni 2.975,1 a milioni 3.338,8.

4. Per quanto concerne l'unico immobile di proprietà dell'ISFOL (sito in Albano Laziale ed iscritto nella situazione del patrimonio per lire 1.087 milioni), la Corte — nel rinviare alla precedente relazione per quanto attiene alle relative vicende — ribadisce la necessità che vengano intraprese iniziative idonee a ricavare un utile da tale consistente cespite patrimoniale.

IX. — LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.

1. I dati relativi alla situazione amministrativa sono riportati nella tabella seguente.

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 1994Situazione Amministrativa al 31 dicembre 1994

<u>Avanzo di cassa all'1/1/1994 c/c Tesoreria Prov.le Stato</u>			4.443.995.526
Riscossioni	in c/competenza	9.205.531.211	
	in c/residui	1.839.690.660	11.045.221.871
Pagamenti	in c/competenze	16.208.656.893	
	in c/residui	5.591.269.011	21.799.925.904
Passività di Cassa (apertura credito Banca di Roma)			- 6.310.708.507

SITUAZIONE DEI RESIDUI AL 31.12.1994

Residui attivi	16.973.313.298
Residui passivi	8.894.869.901
Avanzo di Amministrazione alla fine dell'es. 1994	<u>1.767.734.890</u>

Il consistente avanzo di amministrazione (1.767,7 milioni) si evidenzia, peraltro, in un contesto di crisi di liquidità e di formazione di ingenti masse di residui: occorre, pertanto, che siano adottate misure idonee ad eliminare o contenere gli evidenziati squilibri.

X. — CONCLUSIONI.

Il rinvio operato al precedente referto per quanto concerne le immutate problematiche di fondo, implica conferma della ben nota esigenza della riforma generale del sistema di formazione professionale, anche nel quadro delle influenze comunitarie, nonché dell'esigenza di adottare sempre più efficaci strumenti di valutazione preventiva e di verifica dei risultati concretamente conseguiti all'attività dell'ISFOL, in termini di occupazione e di sviluppo economico.

Per quanto concerne, poi, gli aspetti particolari della gestione, deve sottolinearsi, conclusivamente, la necessità:

che si provveda sollecitamente alla ricostituzione dei disciolti organi collegiali dell'ISFOL, con conseguente cessazione del regime commissariale;

che si provveda alla costituzione di un ufficio di controllo interno, o « nucleo di valutazione », di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

che si provveda a contenere il ricorso a collaborazioni esterne;

che siano rispettati i termini per la deliberazione e l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo;

che siano tempestivamente erogati i contributi statali al fine di contenere l'evidenziata crisi di liquidità;

che si provveda a ridimensionare la massa dei residui;

che siano assunte iniziative idonee a rendere attivo il cespite patrimoniale costituito dall'immobile sito in Albano Laziale.

ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE DEI LAVORATORI
(ISFOL)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO

DATI FINANZIARI DEL CONSUNTIVO 1994Premessa

Il consuntivo 1994 è stato predisposto in conformità alla normativa sancita dal DPR 18.12.1979 n. 696 che ha stabilito le nuove norme per l'Amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici -e nel rispetto dei termini previsti dal DPR 478/73- costitutivo dell'Istituto.

Gestione di competenza

Tutte le variazioni apportate alle previsioni di entrate ed uscite dell'esercizio 1994 sono state effettuate con motivate note di variazione, approvate dai Ministeri vigilanti.

Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 1994 registra, a fronte di accertamenti di entrate correnti, per movimento di capitali e partite di giro per L. 23.055,0 milioni (oltre a 1.226,4 milioni costituiti dall'avanzo di amministrazione dell'es. 1993), impegni di spesa di L. 22.521,2 milioni.

Più in particolare, i dati di consuntivo -con esclusione delle partite di giro- registrano:

PER LA PARTE DI ENTRATE

- a) accertamenti di entrate correnti L. 20.805,5 milioni a fronte di una previsione di L. 20.804,6 milioni;
- b) accertamenti di entrate diverse per L. 90,8 milioni a fronte di una previsione di L. 60,0 milioni;
- c) accertamenti di entrate patrimoniali per L. 20,8 milioni a fronte di una previsione di L. 21,0 milioni.

Complessivamente, quindi, rispetto alle previsioni sono state accertate entrate in più per L. 31,6 milioni.

PER LA PARTE DI SPESE

- A) per le spese di personale impegni per 6.777,2 milioni a fronte dei 7.137,0 milioni inizialmente previsti;
- B) per le spese generali (beni e servizi e varie) impegni per 3.401,9 milioni a fronte dei 3.636,6 milioni inizialmente previsti;
- C) per le spese istituzionali impegni per 9.754,0 milioni a fronte dei 10.838,5 milioni inizialmente previsti;
- D) per spese in conto capitale impegni per 455,0 milioni a fronte dei 500,0 milioni previsti destinati: all'acquisto di attrezzature strumentali ed integrazione delle dotazioni già esistenti (27,0 milioni); all'accantonamento dell'indennità di anzianità del personale in servizio (428,0 milioni).

Volendo fornire un quadro sintetico delle risorse finanziarie destinate alle singole categorie di spesa e la loro allocazione nei vari esercizi, si riporta, qui di seguito, un prospetto comparativo sulla distribuzione delle stesse nell'ultimo triennio:

	1992	1993	1994
- Personale in attività di servizio	6.247.889	6.657.895	6.772.272
- Acquisto beni e servizi generali, organi Ente	3.538.529	3.244.389	3.401.916
- Attività istituzionali	5.986.783	9.063.171	9.754.092
- Spese in c/ capitale	601.372	600.775	454.782
Totali (*)	16.374.573	19.566.230	20.383.062

(*) Valori in migliaia

Cenni sulle principali categorie di spesa

- 1) Spese per il personale. Rispetto all'esercizio precedente, hanno subito un aumento di soli L. 115 milioni, dovuti esclusivamente alle maggiorazioni stipendiali previste dal contratto di lavoro scaduto ed agli acconti corrisposti per la vacanza contrattuale.

Dette spese che, rappresentano il 33,9 delle spese correnti, per un importo complessivo di L. 6.772,2 milioni riguardano 95 dipendenti e più precisamente: il Direttore Generale, n. 85 dipendenti di ruolo e n. 9 dipendenti assunti a termine.

Direttore Generale	n. 1	Totale	n. 1
--------------------	------	--------	------

Personale di ruolo

Dirigente I° fascia	n. 1	
Dirigente	" 1	
I° livello professionale	" 2	
II° livello professionale	" 20	
III° " "	" 16	
IV° " "	" 10	
V° " "	" 15	
VI° " "	" 6	
VII° " "	" 2	
VIII° " "	" 7	
IX° " "	<u>" 5</u>	n. 85

Personale a termine

VI° livello professionale	n. 5	
VII° " "	<u>" 4</u>	<u>n. 9</u>
Totale		<u>n. 95</u>

Per adeguare il fondo di anzianità del personale di ruolo è stato previsto un ulteriore accantonamento presso l'INA di L. 420.419.667 il cui importo è stato determinato in relazione alle norme previste dal regolamento organico del personale.

- 2) Spese per attività istituzionali. Hanno subito un incremento di 691,0 milioni rispetto al 1993 che in termini percentuali costituisce una variazione del 7,62% in più rispetto, all'esercizio precedente. La relazione sulla gestione del personale -redatta in conformità dell'art. 65 del D.L. 3.2.1993 n. 29- illustra anche l'utilizzo dei fondi impegnati su tale titolo di spesa (L. 9.754,0 milioni).

Va comunque, precisato, che l'incremento è dovuto in massima parte ai contributi erogati dalla CEE per la gestione dei progetti Petra, Lingua e Force.

- 3) Spese per gli Organi dell'Ente, acquisto beni e servizi generali. Hanno subito, rispetto al decorso esercizio un incremento di L. 157,5 milioni, passando da L. 3.244,3 milioni a L. 3.401,9.

- 4) Spese in conto capitale. Non hanno subito, rispetto all'es. 1993, alcuna variazione significativa (da L. 600,7 milioni a L. 454,7 milioni).

In attuazione del richiamato DPR 696/79, il consuntivo 1994 comprende anche i dati relativi alla gestione di cassa.

Il confronto fra i dati previsionali evidenzia, per la parte di entrata, minori riscossioni per L. 16,695,4 milioni (previste L. 32,184,6 milioni, rimosse L. 15.489,2) e per la parte di spesa, minori spese per L. 8.614,7 milioni (previste L. 30.414,6 milioni - spese L. 21.799,9 milioni).

Gestione dei residui

Allo scopo di dare un quadro esauriente della gestione sono stati accorpati, da una parte i residui attivi degli anni dal 1984 al 1993 con la somma da pagare per lo stesso esercizio 1994.

In altra parte della relazione vengono illustrate le variazioni apportate ai residui attivi e passivi degli esercizi dal 1984 al 1993.

La loro consistenza scaturisce comunque oltre che dall'accorpamento degli esercizi interessati, anche da fattori oggettivamente irriversibili e specificati nel corso dell'illustrazione.

Residui attivi L. 16.973,0 milioni

Sono rappresentati:

- L. 10.500 milioni dal contributo ordinario che il Ministero del Lavoro ha disposto, ma non erogato, per l'es. 1994.
- L. 552,4 milioni da contributi disposti dal Ministero del Lavoro per la realizzazione dei progetti Orfeo e Fad.
- per L. 79,6 milioni da contributi ministeriali a ricerche finalizzate e finanziamenti con i fondi di rotazione;
- per L. 489,3 milioni da contributi regionali ad attività di assistenza tecnica e ricerca;
- per L. 1.680,9 milioni da contributi della CEE concessi per attività di ricerca e per la gestione dei Progetti comunitari;
- per L. 375,8 milioni da contributi di altri organismi ad attività di ricerca e documentazione;
- per L. 3.236,5 dal contributo CEE per la gestione del programma Petra II;
- per L. 21,6 milioni da recuperi diversi e più precisamente da quota parte degli importi addebitati al personale in seguito alla revoca della delibera n. 52 del novembre 1978 di estensione dei trattamenti economici provvisori previsti dal DPR 26.6.1976 n. 411. A tale proposito va evidenziato che, in seguito al rigetto da parte del TAR Lazio del ricorso a suo tempo prodotto dai dipendenti avverso tale addebito, l'Ente ha dato corso già dal 1990 al recupero delle somme indebitamente percepite dal personale interessato;
- per L. 36,9 milioni dai sospesi risultanti sul titolo VII partite di giro.

Residui passivi - L. 8.894,8 milioni

Rispetto all'esercizio 1993 i residui passivi hanno subito un incremento di circa L. 583.386 milioni.

Va precisato che una parte consistente di essi è rappresentata:

- da spese che attenendo al mese di dicembre, vengono liquidate nel gennaio dell'anno successivo (gettoni presenza, lavoro straordinario, missioni di servizio, contributi assistenziali e previdenziali, L. 158,1 milioni);
- da spese connesse ad attività espletate nel corso dell'intero secondo semestre (premio di produttività L. 177,6 milioni);
- da impegni attinenti all'acquisizione di beni e servizi avvenuta nel mese di dicembre (luce, riscaldamento, poste telegrafiche, acquisti vari, ecc. L. 284,2 milioni) nonché di imposte e tasse ed interessi passivi dovuti per l'es. 1994; importi, quindi, che necessariamente vengono liquidati e pagati nei primissimi mesi dell'esercizio successivo.

Per quanto attiene ai residui passivi riferiti alle attività istituzionali (L. 7.968,2 milioni) va evidenziato che ben L. 6.192,0 milioni riguardano impegni assunti per la realizzazione del programma CEE/ISFOL Petra la cui esecuzione avviene nell'ambito di due esercizi (1994/1995).

L'Istituto, pertanto, può procedere alla liquidazione degli impegni assunti, solo allorché i destinatari dei finanziamenti avranno ultimate e rendicontate le singole attività.

Delle restanti, L. 1.776,3 le principali poste si riferiscono: per L. 983,6 milioni a seminari di studi organizzati per le attività CEE; per L. 238,1 ad impegni per consulenze ad attività di ricerca i cui tempi di realizzazione non coincidono con la chiusura dell'esercizio; L. 309,5 milioni attengono ad impegni per la stampa e la produzione di pubblicazioni, L. 96,6 riguardano la gestione dei sistemi "Orfeo e Fad" e per i quali, intervenendo la chiusura delle attività nell'es. 1995, ovviamente, la liquidazione delle spese non può che avvenire nell'esercizio successivo.

L'ultima posta dei residui passivi - L. 294,7 milioni - attiene alle partite di giro e riguarda sostanzialmente le ritenute erariali, assistenziali e previdenziali operate sulle competenze del personale nel mese di dicembre 1994 e regolarmente versate nel mese di gennaio 1995.

Conto patrimoniale. Subisce un incremento di L. 363,7 milioni dovuto essenzialmente all'incremento delle entrate correnti. Il conto economico subisce gli stessi effetti e chiude con un avanzo di pari importo.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria dell'esercizio 1994 evidenzia un avanzo di amministrazione di L. 1.760,6 milioni contro le L. 1.226,4 milioni dell'esercizio precedente.

Cenni sulle economie di bilancio

Nel corso dell'esercizio, si sono verificate alcune economie dovute all'assunzione su alcune categorie di spesa di impegni inferiori a quelli previsti che hanno determinato l'avanzo di amministrazione sopra riportato.

Le più significative riguardano:

Spese per gli organi dell'Ente - L. 121,5 - conseguenti al mancato rinnovo degli organi di Amministrazione.

Spese per il personale - L. 359,7 milioni. Le economie sono conseguenti, in parte, al ritardo con cui sono stati espletati i concorsi pubblici e deliberate le assunzioni di personale, rispetto al termine inizialmente previsto.

Acquisto beni e servizi - L. 94,1 milioni - I minori impegni derivano dall'oculata gestione di alcuni capitoli delle spese discrezionali.

Spese per attività istituzionali - L. 1.084,4 milioni. Il programma 1994 è stato realizzato e le somme che non risultano impegnate attengono, in massima parte, a fondi erogati dalla U.E. per la realizzazione di progetti poliennali (94/95).

Pertanto, tali fondi dovranno essere utilizzati nell'es. 1995 per finanziare i corrispondenti capitoli di bilancio al fine di consentire l'ultimazione delle attività richieste dalla Comunità.

IL DIRETTORE GENERALE
(Alfredo Tamborlini)

